Ricerca Bologna: giovani ricercatori scoprono l'Onco Giano un gene mutante che soffoca il cancro

Inviato da Marista Urru
martedì 27 settembre 2011

Se l'ingegneria genetica viene usata per il bene dell'Uomo e per la vita e se per di più i ricercatori sono giovani ed Italiani, non possiamo che rallegrarci e confermare la nostra convinzione: c'è del buono, e molto, in Italia, nonostante quello che si dice in giro qua e là.

Davvero sembrano sulla strada buona questi giovani ricercatori di Bologna che hanno studiato il primo gene mutante presente nelle cellule dei tumori. Onco Giano è stato battezzato visto la sua caratteristica: entro una certa quantità il gene favorisce la diffusione del male, oltre una certa soglia letteralmente soffoca il tumore. Inibisce alla cellule tumorali di formare nuovi vasi sanguigni, per questa via si spera di poterne bloccare la crescita.

«Proveremo la via genetica intervenendo su alcuni geni del nostro onco-Giano, che hanno effetti identici ma sono più facili da manipolare. Vogliamo vedere se riusciamo a bloccare la capacità dei tumori di sviluppare vasi sanguigni». «Prima ingegnerizzeremo il gene mutato poi lo metteremo nelle cellule tumorali e vedremo se smetteranno di crescere».

Giovani ricercatori Italiani hanno usato la nuova scienza, la ingegneria genetica, ponendola al servizio dell' Uomo e della vita piuttosto che scegliere una ricerca che sottomettesse l'Uomo e la Natura al potere economico di pochi, sacrificando i molti grazie all'uso della scienza volta a fini criminogeni, solo per fame di guadagno e di potere. Costoro realizzano, ancora una volta, la oppressione dell'uomo su l'Uomo. Un abisso divide le due prospettive, e, a mio modo di vedere, moltissimi arroganti potenti che aspirano nientepopodimeno che alla governance mondiale, dovrebbero riflettere, se ci riescono.